

papa Francesco ancora sul
'gender' ... però attorno a lui
c'è qualcuno che lo informa
male

colonialismo culturale?



Il «Gender» vuole abolire le differenze tra maschi e femmine? Il gender vuole distruggere la famiglia naturale? Il gender ci farà diventare tutti gay?

“Mi dispiace che abbia fatto questa affermazione, per lo meno leggera e infondata, ha detto la ministra dell’istruzione francese. Anche il papa è vittima della campagna di disinformazione portata avanti da ambienti reazionari...”Non insegniamo nessuna teoria del genere... ma l’educazione all’uguaglianza ragazze-ragazzi, nel quadro della lotta agli stereotipi e alle discriminazioni”

di seguito un pochino di Rassegna Stampa a proposito delle ultime dichiarazioni di papa Francesco sul 'gender', dichiarazioni che hanno trovato elogio per la chiarezza di affermazione, approvazione sul merito ma anche forte disapprovazione non senza una forte impressione che qualcuno lo stia informando male, per terminare con una intelligente riflessione di Michela Marzano pubblicata su Repubblica del 5 ottobre:

Bergoglio e la verità sul gender di Orazio La Rocca in Trentino del 4 ottobre 2016

La novità è la chiarezza di esposizione e, se vogliamo, la sorpresa. Specialmente da parte di chi confondendo la sua forza pastorale, cioè la scelta di stare da sempre accanto alle sofferenze degli ultimi, con le verità a cui non ha mai rinunciato. Verità che, comunque, non gli impediscono di dialogare con tutti, ascoltare chi soffre, chi vive nel disagio al di là di orientamenti politici, religioni, scelte sociali e orientamenti sessuali. Senza rinunciare ai principi cardine della tradizione cristiana.

- ***Ma che Gender di crociate di Federico Zappino del 4 ottobre 2016***

Il «Gender» vuole abolire le differenze tra maschi e femmine? Il gender vuole distruggere la famiglia naturale? Il gender ci farà diventare tutti gay? Le domande della crociata, a cui si è associato Papa Francesco, hanno il paradossale pregio di indurci a ragionare sul «genere» prescindendo dalla distinzione che, di solito, si tende a stabilire tra il «sesso», l'«identità di genere» e l'«orientamento sessuale»

- ***Educare alle differenze: in movimento per i sentieri degli affetti di Monica Pasquino in il manifesto del 4 ottobre 2016***

Educare all'identità come libertà e non come destino è il

primo obiettivo che il dilagare dei fenomeni di femminicidio, omofobia e intolleranza impone alle istituzioni, sapendo che per incidere sul terreno dei pari diritti e delle pari opportunità bisogna intervenire fin dalla primissima infanzia

- *Un'ora di educazione sentimentale per tutti di Roberto Ciccarelli in il manifesto del 4 ottobre 2016*

L'Italia, insieme alla Grecia, sono gli unici paesi europei a non avere una legge sull'educazione sentimentale nelle scuole. In un paese che registra un aumento continuo dei femminicidi e delle violenze sulle donne, dove è sensibili e ampiamente riconosciuto l'aumento delle discriminazioni di genere, l'omofobia, il bullismo qualcosa tuttavia si è mosso

- *Il papa imbarcato nella "guerra scolastica" di Anna Maria Merlo in il manifesto del 4 ottobre 2016*

Papa Francesco riprende un aneddoto su una supposta gender theory diffuso da anni dall'estrema destra per denigrare la scuola pubblica. La ministra: venga a sfogliare i manuali e a parlare con gli insegnanti Il papa è caduto in una trappola? E' quello che pensano in molti in Francia, e non solo nel governo o a sinistra

- *Critiche dopo le affermazioni del papa sulla "teoria del genere" nei manuali scolastici di Matteo Battaglia in Le Monde del 3 ottobre 2016*

"Mi dispiace che abbia fatto questa affermazione, per lo meno leggera e infondata, ha detto la ministra dell'istruzione francese. Anche il papa è vittima della campagna di disinformazione portata avanti da ambienti reazionari..."Non insegniamo nessuna teoria del genere... ma l'educazione all'uguaglianza ragazze-ragazzi, nel quadro della lotta agli stereotipi e alle discriminazioni"

se il 'gender' a scuola aiuta a combattere le discriminazioni

di M. Marzano



Una cosa è la persona che ha una tendenza omosessuale o anche che cambia sesso», ha detto l'altro giorno Papa Francesco per spiegare quanto dichiarato in Georgia a proposito dell'ideologia gender. «Un'altra è fare insegnamenti nelle scuole su questa linea, per cambiare la mentalità: io chiamo questo colonizzazione ideologica», ha concluso il Pontefice. Ma a quali insegnamenti si riferisce esattamente Papa Francesco? Che cosa vuol dire "cambiare la mentalità"? Cos'è questo benedetto "gender" di cui tanto si parla e che, di fatto, è solo il termine inglese per il quale esiste ovviamente una traduzione italiana, ossia l'espressione "genere"? Papa Francesco non fa altro che ripetere quanto già detto altre volte: il gender a scuola è un'ideologia pericolosa. Dando così credito a quanti sostengono che ormai, nelle scuole, si insegnerebbe ai più piccoli che possono scegliere se essere ragazzi o ragazze, cambiare sesso a piacimento, e decidere quali tendenze sessuali privilegiare o meno. Ma è questo che si insegna a scuola oggi? Se veramente fosse così, anch'io sarei molto preoccupata. Come potrebbero d'altronde raccapezzarsi un bimbo o una bimba se venisse detto loro che tutto si equivale, che non c'è alcuna certezza identitaria, e che si può essere di giorno ragazzi e di notte ragazze o viceversa? Il punto, però, è proprio qui: a nessuno passa oggi per la testa di colonizzare la mente dei bambini con tali fandonie, tali bugie, tali assurdità. Perché è di questo che si tratta quando si pretende che sesso, genere e orientamento sessuali siano solo il frutto di una scelta e che basterebbe quindi insegnare ai più piccoli il valore delle decisioni individuali affinché diventino omosessuali o trans, «giustificando e normalizzando ogni comportamento sessuale », come scrivono associazioni come ProVita, Giuristi per la vita o la Manif Pour Tous Italia. «Lasciate che le ragazze siano

